

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE “Leonardo da Vinci”

Istituto Tecnico Economico “G. Agnelli” - Liceo “E. Ferrari”
Sede Amm.va – Segreteria. Viale dei Mille n. 158 – 47042 Cesenatico (FC)
Cod. Fisc.: 90028640408 – Distretto Scolastico n. 44 - FOIS00400D
e-mail: fois00400d@istruzione.it – web: <http://www.isiscesenatico.gov.it>
tel. 0547 675277 - fax 0547 672166

Piano di Miglioramento (PdM) - triennio 2019/2022

(DPR 80/2013, art. 6 – Legge 107/15, ex Art. 1 comma 14)

Introduzione

A partire dall’anno scolastico 2015/16 tutte le scuole (statali e paritarie) sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV (Rapporto di Autovalutazione di Istituto), attraverso l’elaborazione di un Piano di Miglioramento (PdM) con prospettiva temporale triennale. Il documento, attraverso una visione strategica a breve-medio termine, descrive in dettaglio alcune priorità ed obiettivi di processo che l’Istituto intende realizzare in un determinato periodo di tempo. Gli interventi programmati si collocano sostanzialmente su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola. Il Piano di Miglioramento è parte integrante del Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

Il PdM (sulla base del modello proposto dall’Indire) si articola in 4 sezioni esplicitate da relative tabelle:

1. Scegliere gli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV, correlando ed esplicitando gli obiettivi di processo ritenuti più funzionali al raggiungimento delle priorità indicate (TAB. 1, 2, 3);
2. Decidere le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti (TAB. 4,5);
3. Pianificare gli obiettivi di processo individuati (TAB. 6,7,8);
4. Valutare, condividere e diffondere i risultati (TAB. 9,10,11,12)

SEZIONE 1 - Scelta degli obiettivi di processo alla luce delle priorità individuate nel RAV (TAB. 1,2,3)

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

(Elencare gli obiettivi di processo come indicati nella sezione 5 del RAV e barrare le colonne 1 e/o 2 per indicare l’attinenza di ciascuno a una o entrambe le priorità)

Area di processo	Obiettivo di processo	È connesso alla priorità
------------------	-----------------------	--------------------------

		1	2
Inclusione e differenziazione	Consolidare la didattica finalizzata all'insegnamento individualizzato per recupero in itinere e potenziamento delle eccellenze.	x	x
Inclusione e differenziazione	Potenziare il tutoraggio per rimotivazione allo studio (e riorientamento)*, anche attraverso lo sportello di ascolto attivato all'interno dell'Istituto. * finalizzato solo alla priorità 1	x	x
Continuità e orientamento	Istituire una Commissione Continuità, composta da docenti del nostro Istituto e insegnanti del grado inferiore, al fine di promuovere momenti di formazione e condivisione di materiali per verticalizzare le competenze e impostare un efficace percorso di orientamento.	x	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere la partecipazione dei docenti del nostro Istituto a percorsi di aggiornamento relativi a: uso di tecnologie, gestione della classe, didattica per competenze, valutazione degli apprendimenti, (prove INVALSI)*. * finalizzato solo alla priorità 2	x	x

Tabella 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo sopra elencati, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza. La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto. La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione. A tale scopo, sono considerati i punteggi da 1 a 5 come segue:

1= nullo; 2= poco; 3= abbastanza; 4=molto; 5= del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto. Alla luce di queste valutazioni, la scuola può analizzare con più attenzione il peso strategico di tali obiettivi, in vista della pianificazione delle azioni ad essi sottese

Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Consolidare la didattica finalizzata	4	3	12

all'insegnamento individualizzato per recupero in itinere e potenziamento delle eccellenze.			
Potenziare il tutoraggio per rimotivazione allo studio (e riorientamento)*, anche attraverso lo sportello di ascolto attivato all'interno dell'Istituto. * finalizzato solo alla priorità 1	3	3	9
Istituire una Commissione Continuità, composta da docenti del nostro Istituto e insegnanti del grado inferiore, al fine di promuovere momenti di formazione e condivisione di materiali per verticalizzare le competenze e impostare un efficace percorso di orientamento.	5	4	20
Promuovere la partecipazione dei docenti del nostro Istituto a percorsi di aggiornamento relativi a: uso di tecnologie, gestione della classe, didattica per competenze, valutazione degli apprendimenti, (prove INVALSI)*. * finalizzato solo alla priorità 2	4	3	12

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

(Nella colonna “indicatori di monitoraggio” esprimere un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto. L’indicatore dovrebbe essere un valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco)

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Consolidare la didattica finalizzata all'insegnamento individualizzato per recupero in itinere e potenziamento delle eccellenze.	Ridurre il numero di giudizi sospesi dalla classe prima alla classe terza; ottenere un miglioramento degli esiti conseguiti dagli studenti di ITE e Liceo delle Scienze Umane in Matematica e dagli studenti del Liceo delle Scienze Umane in Italiano nelle prove standardizzate nazionali; ottenere un aumento del numero degli alunni di tutti gli indirizzi di studio che si attestano al livello 5 nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica.	Numero alunni con giudizio sospeso dalla classe prima alla classe terza; percentuale di alunni che si attestano ai livelli 1, 2, 5 nelle prove standardizzate nazionali.	Verbali degli scrutini finali dalla classe prima alla classe terza; analisi degli esiti conseguiti nelle prove standardizzate nazionali.
Potenziare il tutoraggio per rimotivazione allo studio (e riorientamento)*, anche attraverso lo sportello di ascolto attivato all'interno dell'Istituto.	Ridurre il numero di giudizi sospesi dalla classe prima alla classe terza; ottenere un miglioramento degli esiti raggiunti dagli alunni nelle prove	Numero alunni con giudizio sospeso dalla classe prima alla classe terza; numero alunni che usufruiscono dello sportello di ascolto, degli interventi di	Verbali degli scrutini finali dalla classe prima alla classe terza; registro di partecipazione allo sportello di ascolto e agli interventi di riorientamento e

* finalizzato solo alla priorità 1	standardizzate nazionali.	riorientamento e rimotivazione; esiti conseguiti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali.	rimotivazione; analisi degli esiti conseguiti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali.
Istituire una Commissione Continuità, composta da docenti del nostro Istituto e insegnanti del grado inferiore, al fine di promuovere momenti di formazione e condivisione di materiali per verticalizzare le competenze e impostare un efficace percorso di orientamento.	Limitare gli esiti negativi degli studenti dovuti alla scelta sbagliata del percorso di istruzione secondaria.	Numero alunni riorientati; numero alunni con giudizio sospeso dalla classe prima alla classe terza; numero alunni non ammessi alla classe successiva, dalla classe prima alla classe terza.	Verbali degli incontri tenuti dalla Commissione Continuità; verbali degli scrutini intermedi e finali dalla classe prima alla classe terza.
Promuovere la partecipazione dei docenti del nostro Istituto a percorsi di aggiornamento relativi a: uso di tecnologie, gestione della classe, didattica per competenze, valutazione degli apprendimenti, (prove INVALSI)*. * finalizzato solo alla priorità 2	Ottenerne un miglioramento degli esiti scolastici raggiunti dagli alunni; ottenere un miglioramento degli esiti raggiunti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali.	Percentuali di partecipazione ai percorsi di aggiornamento; reale condivisione di materiali e buone pratiche all'interno dei dipartimenti disciplinari; effettive ricadute dei percorsi di aggiornamento sulle pratiche didattiche dei docenti.	Attestati di partecipazione ai percorsi di aggiornamento; verbali dei dipartimenti disciplinari; PDE elaborate dai docenti.

**SEZIONE 2 - Azioni ritenute più opportune per il raggiungimento degli obiettivi scelti
(TAB. 4,5)**

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Azioni previste per gli obiettivi di processo n°1-2				
Nel percorso di accoglienza delle classi prime, introduzione della formazione sul metodo e l'approccio allo studio.	Miglioramento degli esiti conseguiti dagli studenti fin dalla classe prima.	Ritardo nell'inizio del lavoro relativo ai contenuti delle singole discipline.	Miglioramento degli esiti conseguiti dagli studenti negli anni successivi alla classe prima.	Difficoltà nella condivisione del percorso con i nuovi docenti che entreranno a far parte dell'organico dell'Istituto.
Attivazione di sportelli/corsi di recupero in itinere e riorientamento.	Miglioramento degli esiti conseguiti dagli studenti fin dalla classe prima.	Difficoltà nella condivisione di informazioni relative agli studenti da coinvolgere negli interventi programmati.	Miglioramento degli esiti conseguiti dagli studenti negli anni successivi alla classe prima.	Difficoltà nella condivisione del percorso con i nuovi docenti che entreranno a far parte dell'organico dell'Istituto.
Realizzazione di lezioni a classi aperte per gruppi di livello omogeneo.	Potenziamento del lavoro svolto dagli alunni per gruppi di livello omogeneo; valorizzazione delle eccellenze.	Difficoltà nella formulazione dell'orario delle lezioni.	Miglioramento degli esiti conseguiti dagli studenti negli anni successivi alla classe prima; miglioramento degli esiti conseguiti nelle prove standardizzate nazionali; aumento della percentuale di alunni che si attesta nella	Difficoltà nella condivisione di metodi di lavoro, materiali didattici, prove comuni.

			fascia più alta di voti all'Esame di Stato.	
--	--	--	---	--

Azioni previste per l' obiettivo di processo n°3

Elaborazione di un quadro dei requisiti in entrata per Matematica da condividere con i colleghi della Secondaria di primo grado.	Miglioramento degli esiti conseguiti dagli studenti in Matematica fin dal primo trimestre della classe prima.	Difficoltà nella formulazione di un quadro dei requisiti in entrata condiviso da tutti i docenti del dipartimento di Matematica; difficoltà di condivisione del quadro elaborato con i colleghi della Secondaria di primo grado.	Miglioramento degli esiti conseguiti dagli studenti in Matematica negli anni successivi alla classe prima.	Difficoltà nel mantenimento della procedura al variare dei docenti che costituiranno gli organici degli Istituti coinvolti.
Condivisione del giudizio orientativo espresso dai colleghi della Secondaria di primo grado.	Realizzazione di un orientamento più efficace; miglioramento degli esiti conseguiti dagli studenti fin dalla classe prima; diminuzione degli alunni che necessitano di riorientamento.	Necessità di modificare la modulistica compilata al momento dell'iscrizione, inserendo il giudizio orientativo; possibile calo delle iscrizioni.	Miglioramento degli esiti conseguiti dagli studenti negli anni successivi alla classe prima.	Possibile calo delle iscrizioni.

Azioni previste per l'obiettivo di processo n°4

Attivazione di percorsi di aggiornamento relativi a: uso di tecnologie, gestione della classe, didattica per competenze, valutazione degli apprendimenti,	Acquisizione di nuove competenze da parte dei docenti; valorizzazione delle competenze possedute da alcuni docenti in un'ottica di sistema.	Appesantimento dell'attività di segreteria; difficoltà (e qualche diffidenza) nella applicazione di metodi innovativi nel processo educativo.	Formazione di docenti esperti che fungono da tutor per i colleghi che entreranno a far parte dell'organico dell'Istituto; creazione di un archivio di materiali	Aumento del divario tra docenti innovatori e docenti tradizionalisti; diffidenza di alcuni docenti rispetto alla condivisione dei materiali raccolti e/o elaborati.
---	---	---	---	---

(prove INVALSI).			didattici condivisi; aumento della qualità didattica e formativa generale del sistema scuola; maggiore coesione tra i vari indirizzi di studio dell'Istituto.	
------------------	--	--	---	--

Le azioni pianificate avranno effetti duraturi se incideranno sul raggiungimento di obiettivi a breve termine, ma soprattutto se rappresenteranno un'occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola. Le azioni che s'intendono attivare vengono quindi messe in relazione con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative e si collega fortemente a quanto previsto dalla Legge 107/15 nota come "Buona Scuola" (Appendice A - obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015; Appendice B - principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative)

Tabella 5 – Connessione delle azioni agli obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015

Azione prevista	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A (lettere) e B (numeri)
Nel percorso di accoglienza delle classi prime, introduzione della formazione sul metodo e l'approccio allo studio.	Appendice A: 10, 14 Appendice B: 3, 4
Attivazione di sportelli/corsi di recupero in itinere e riorientamento.	Appendice A: 2, 10, 12, 14 Appendice B: 3, 4, 6
Realizzazione di lezioni a classi aperte per gruppi di livello omogeneo.	Appendice A: 9, 10, 14, 15 Appendice B: 1, 3, 4, 6
Elaborazione di un quadro dei requisiti in entrata per Matematica da condividere con i colleghi della Secondaria di primo grado.	Appendice A: 2, 17 Appendice B: 3, 6
Condivisione del giudizio orientativo	Appendice A: 10, 17

espresso dai colleghi della Secondaria di primo grado.	Appendice B: 2
Attivazione di percorsi di aggiornamento relativi a: uso di tecnologie, gestione della classe, didattica per competenze, valutazione degli apprendimenti, (prove INVALSI).	Appendice A: 11 Appendice B: 5, 6, 7

SEZIONE 3 - Pianificare gli obiettivi di processo individuati (TAB. 6,7,8)

Tabella 6: Risorse umane interne ed esterne e relativi costi preventivi

Sono indicate le previsioni a carattere triennale per gli impegni delle risorse umane interne ed esterne alla scuola non compresi nelle ordinarie attività di servizio (attività di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento) e che hanno un impatto aggiuntivo di carattere finanziario, fermo restando l'effettiva disponibilità di tali risorse in organico dell'autonomia (comune, sostegno e potenziamento) e dei relativi finanziamenti previsti.

Nel percorso di accoglienza delle classi prime, introduzione della formazione sul metodo e l'approccio allo studio.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore Aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Personale docente	Interventi di formazione sul metodo e l'approccio allo studio	/	/	/

Attivazione di sportelli/corsi di recupero in itinere e riorientamento.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore Aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Personale docente	Sportelli/corsi di recupero in itinere	250	€ 9 000,00	MOF
Personale docente	Sportello di riorientamento	30	€ 1 000,00	MOF

Realizzazione di lezioni a classi aperte per gruppi di livello omogeneo.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore Aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Personale docente	Lezioni a classi aperte	/	/	/

Elaborazione di un quadro dei requisiti in entrata per Matematica da condividere con i colleghi della Secondaria di primo grado.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore Aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Commissione Continuità	Elaborazione di un quadro dei requisiti in entrata per Matematica	10	175,00 eur	MOF

Condivisione del giudizio orientativo espresso dai colleghi della Secondaria di primo grado.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore Aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Commissione Continuità	Condivisione del giudizio orientativo espresso dai colleghi della Secondaria di primo grado.	10	175,00 eur	MOF

Attivazione di percorsi di aggiornamento relativi a: uso di tecnologie, gestione della classe, didattica per competenze, valutazione degli apprendimenti, (prove INVALSI).

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore Aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria

Personale docente	Partecipazione a percorsi di aggiornamento.	/	/	/

Tabella 7: tempistica della attività

Azione prevista	Tempistica prevista										
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
Nel percorso di accoglienza delle classi prime, introduzione della formazione sul metodo e l'approccio allo studio.	X										
Attivazione di sportelli/corsi di recupero in itinere.						X	X				
Attivazione di sportelli di riorientamento.			X	X							
Realizzazione di lezioni a classi aperte per gruppi di livello omogeneo.	X	X	X	X	X	X	X	X			
Elaborazione di un quadro dei requisiti in entrata per Matematica da condividere con i colleghi della Secondaria di primo grado.							X	X			
Condivisione del giudizio orientativo espresso dai colleghi della Secondaria di primo grado.				X	X						
Attivazione di percorsi di aggiornamento relativi a: uso di tecnologie, gestione della classe, didattica per competenze, valutazione degli apprendimenti, (prove INVALSI).	X	X				X	X				

Tabella 8: Monitoraggio delle azioni

Nel percorso di accoglienza delle classi prime, introduzione della formazione sul metodo e l'approccio allo studio.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di rilevazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Inizio novembre	Esiti degli studenti rilevati in fase di valutazione infratrimestrale.	Verbale del Consiglio di classe per la valutazione infratrimestrale (se svolto); documento di valutazione infratrimestrale; numero lettere inviate alle famiglie.			
Gennaio e giugno	Esiti degli studenti rilevati in fase di scrutinio intermedio e finale.	Verbali dello scrutinio intermedio e finale.			

Attivazione di sportelli/corsi di recupero in itinere.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di rilevazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Aprile	Numero di partecipanti ai corsi di recupero; esiti degli studenti nelle prove	Registri presenze dei corsi di recupero; verbali dello			

	conclusive dei corsi di recupero e nello scrutinio finale.	scrutinio finale.			
--	--	-------------------	--	--	--

Attivazione di sportelli di riorientamento.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di rilevazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Metà dicembre	Numero di partecipanti agli sportelli; numero di alunni riorientati.	Registri presenze degli sportelli; numero di nullaosta rilasciati dall'ufficio alunni.			

Realizzazione di lezioni a classi aperte per gruppi di livello omogeneo.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di rilevazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Gennaio	Numero classi coinvolte nelle lezioni durante il trimestre; esiti degli alunni coinvolti nelle prove parallele; esiti degli studenti nello scrutinio intermedio.	Registri di classe; analisi dei risultati conseguiti dagli alunni nelle prove parallele; verbale e prospetto voti dello scrutinio intermedio.			
Giugno	Numero classi coinvolte nelle	Registri di classe; analisi			

	lezioni durante il pentamestre; esiti degli alunni coinvolti nelle prove parallele; esiti degli studenti nello scrutinio finale.	dei risultati conseguiti dagli alunni nelle prove parallele; verbale e prospetto voti dello scrutinio finale.			
--	--	---	--	--	--

Elaborazione di un quadro dei requisiti in entrata per Matematica da condividere con i colleghi della Secondaria di primo grado.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di rilevazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Fine aprile	Esiti conseguiti dagli alunni nelle prove di Matematica svolte durante il terzo anno della Secondaria di primo grado.	Prove svolte durante il terzo anno della Secondaria di primo grado in linea con il quadro dei requisiti in entrata per Matematica.			

Condivisione del giudizio orientativo espresso dai colleghi della Secondaria di primo grado.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di rilevazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Febbraio	Ricadute del giudizio orientativo sulle effettive iscrizioni al nostro Istituto.	Dati relativi alle iscrizioni alle classi prime.			

Attivazione di percorsi di aggiornamento relativi a: uso di tecnologie, gestione della classe, didattica per competenze, valutazione degli apprendimenti, (prove INVALSI).

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di rilevazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Giugno	Condivisione buone pratiche e materiali all'interno dei dipartimenti disciplinari; esiti degli studenti nello scrutinio conclusivo; numero docenti partecipanti a corsi specifici.	Verbali dei dipartimenti disciplinari; Verbali dello scrutinio conclusivo; Partecipazione a percorsi di aggiornamento (attestato di frequenza).			

SEZIONE 4: Valutare, condividere e diffondere i risultati (TAB. 9,10,11,12)

Tabella 9: priorità e traguardi (come da sez. 5 del RAV e TAB.1)

Priorità 1:

Esiti degli studenti	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Criticità
Ridurre il numero di studenti con giudizio sospeso in Matematica, Economia Aziendale e Inglese nelle classi prime, seconde e terze dell'ITE; Matematica nelle classi	Registrare nell'a.s. 2021/22 un numero di alunni con giudizio sospeso al di sotto delle seguenti percentuali ottenute dalle medie tra le classi prime, seconde e	Giugno (scrutinio finale)	Numero di studenti con giudizio sospeso.	Progressiva diminuzione del numero di alunni con giudizio sospeso, fino a raggiungere il traguardo definito.		

classi prime, seconde e terze del Liceo.	terze: ITE: Mat. 9%, Econ. Az. 6%, Inglese 6%; Liceo: Mat. 11%.				
---	--	--	--	--	--

Priorità 2:

Esiti degli studenti	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Criticità
Ottenere un miglioramento degli esiti relativi alle prove standardizzate nazionali sia per Italiano che per Matematica in tutti gli indirizzi di studio.	Portare gli alunni di Scienze Umane a raggiungere esiti in Italiano e Matematica almeno pari a quelli regionali; portare gli alunni dell'ITE a raggiungere esiti in Matematica almeno pari a quelli regionali; portare la percentuale di alunni che si attestano al livello 5 in Italiano e Matematica almeno alla pari con la media regionale.	Successiva alla comunicazione degli esiti delle prove da parte dell'Invalsi.	Esiti conseguiti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali.	Diminuzione della percentuale di alunni che si attestano ai livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate nazionali; aumento della percentuale di alunni che si attestano al livello 5 nelle prove standardizzate nazionali.		

Tabella 10: Condivisione interna dell'andamento del piano di miglioramento

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Riunioni del DS con F.S. e alcune commissioni (PTOF e RAV); Consiglio di istituto; Collegio Docenti; dipartimenti disciplinari; corsi e seminari di formazione.	Dirigente Scolastico; membri del Consiglio di Istituto; membri delle Commissioni; F.S.; referenti dei dipartimenti disciplinari; Coordinatori di classe; docenti dell'organico dell'autonomia.	Scambio di informazioni, materiale e documenti di lavoro mediante GS4E.	

Tabella 11 e 12 : le azioni preventivate di diffusione dei risultati del PdM all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica (nell'arco di un processo a breve e medio termine) – Prima versione del documento: Dicembre 2019

Strategie di diffusione dei risultati del PDM all'interno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Collegio docenti; Consiglio di Istituto; Circolari; Sito WEB.	Tutti i docenti dell'organico dell'autonomia.	Entro il 31.12.2022.

Strategie di diffusione dei risultati del PDM all'esterno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi

Circolari; Sito WEB; Pagina FB; Comunicati stampa; Organizzazione e partecipazione ad eventi culturali del territorio.	Stakeholders: genitori, aziende, enti locali, associazioni.	Entro il 31.12.2022.
---	---	----------------------

**(Il presente documento è allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa valido per
il triennio 2019/2022)**